



UOS CUP e Comunicazione Istituzionale Aziendale

Via Paolini, 47- 65124 - PESCARA
Palazzina F Ingresso 1 (Palazzo della Direzione Generale)
Tel. 085.425.3203/04/62
comunicazioneistituzionale@ausl.pe.it;
info.cup@ausl.pe.it

Comunicato stampa

Pescara, 29 giugno 2021

“Asl di Pescara si accanisce sui bimbi autistici “

Precisazioni della Asl di Pescara

In riferimento all'articolo di stampa **“Asl di Pescara si accanisce sui bimbi autistici “**, di ieri 28 giugno '21, la Asl di Pescara comunica tutto il suo disappunto per il titolo / i contenuti dell'articolo e ritiene doveroso precisare quanto segue.

La ASL di Pescara ha attivato la normativa regionale sull'autismo, secondo la D.G.R. n.360/2019 che ha integrato la precedente D.G.R.n.437 del 2017, frutto di un lavoro di anni del tavolo tecnico regionale al quale hanno partecipato i massimi esperti nazionali di autismo, come il dr. Renato Cerbo, **ex direttore del Centro di Riferimento Regionale per l'autismo**, e i rappresentanti delle Fondazioni e Associazioni di familiari che curano gli interessi delle persone con spettro autistico.

Tale normativa è ritenuta la più avanzata in Italia e considerata adeguata per la presa in carico delle persone con autismo, in tutto l'arco della vita.

I pazienti autistici hanno necessità di trattamento e di setting differenziati, a seconda dei differenti livelli di funzionamento che vanno da lievi deficit a gravissime disabilità.

Dal **primo luglio 2021**, si esce finalmente da un periodo di sperimentazioni durato anni, durante il quale si sono avuti successi terapeutici, ma anche si sono evidenziati i limiti di trattamenti poco individualizzati.

Come, peraltro, hanno dimostrato i riscontri effettuati dagli specialisti della ASL di Pescara nel mese di dicembre 2020 su 80 utenti, di età compresa tra i 3 anni e i 35 anni, precedentemente trattati nei progetti sperimentali.

Si è proceduto, pertanto, come previsto dalle linee guida nazionali e dalla normativa regionale, a rimodulare il trattamento non solo negli obiettivi generali, ma anche nell'intensità della cura che in alcuni casi è stata anche aumentata, con una media sostanzialmente uguale, essendo passati dalle precedenti 6-9 ore settimanali alle 3-18 ore settimanali attuali.

Soprattutto sono stati ridefiniti i setting assistenziali (ambulatoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali), secondo i bisogni identificati dai professionisti dei centri convenzionati in accordo con il nucleo territoriale autismo della ASL di Pescara attivato a gennaio 2021, come previsto dalla normativa regionale.

Sono state fornite, inoltre, indicazioni dell'esigenza di una maggiore integrazione sociosanitaria per evitare abusi terapeutici ed in alcuni casi si è ritenuto utile consigliare percorsi di tipo sociale quali attività ludico-ricreative e sportive spesso sacrificate dalle eccessive esigenze di terapie, a volte impropriamente richieste.

I trattamenti indicati hanno fatto sempre riferimento a quanto previsto dalla letteratura internazionale che non prevede un solo metodo, ma l'integrazione dei metodi che i centri convenzionati dovranno garantire per ottenere i risultati attesi.

In ogni caso il numero dei **trattamenti** sono rimasti sostanzialmente **di alta intensità**, che resta di **gran lunga la più alta di tutte le regioni italiane**, come riportato dallo stesso **Istituto Superiore di Sanità** nel suo report annuale consultabile sul sito dell'istituto stesso.

Nessuno accanimento (!!!) quindi ma solo un necessario passaggio di 80 utenti da un trattamento sperimentale, ormai anacronistico, viste le evidenze scientifiche che hanno ormai definito quali metodi sono effettivamente efficaci, ad trattamento che dovrà essere



UOS CUP e Comunicazione Istituzionale Aziendale

Via Paolini, 47- 65124 - PESCARA
Palazzina F Ingresso 1 (Palazzo della Direzione Generale)
Tel. 085.425.3203/04/62
comunicazioneistituzionale@ausl.pe.it;
info.cup@ausl.pe.it

garantito a tutti i circa 280 utenti con autismo in carico alla ASL di Pescara, come prevede un **sistema equo, solidale ed universalistico**.

La normativa regionale prevede infatti che tutti i trattamenti per l'autismo vengano previsti in setting dedicati al disturbo stesso, in modo flessibile a seconda dei bisogni (da 2 a 6 sedute settimanali) e secondo la gravità e la fascia di età, e non più all'interno di servizi riabilitativi aspecifici come avviene tuttora nei servizi accreditati, secondo l'ex art. 26.

Nessun utente è stato dimesso, ma tutti gli utenti continuano e continueranno ad essere seguiti e rivalutati secondo il bisogno in un'ottica di integrazione socio-sanitaria nella quale i comuni saranno chiamati a fare la loro parte.

Infine i **genitori degli utenti continueranno ad essere partecipi delle decisioni** e delle indicazioni date dai professionisti del centro di riabilitazione e del nucleo dedicato della ASL, indicazioni che sono state concordi nella quasi totalità dei casi trattati.

In ogni caso in questi giorni verranno effettuate nei distretti sanitari le valutazioni finali ed autorizzative da parte delle Unità Valutative Multidimensionali (UVM), sempre in presenza dei genitori, e nei mesi prossimi verranno effettuate ulteriori verifiche dei risultati dei trattamenti effettuati dagli erogatori convenzionati che saranno chiamati a svolgere il loro compito con sempre maggiore efficacia.